



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 29/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE, TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo**, alle ore **18,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta pubblica di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	STIMOLO	SOCCORSO	P	
2	CAMPO	MARIA GRAZIA	P	
3	SACCO	GRAZIELLA	P	
4	OIENI	LUCIA FRANCESCA	P	
5	BILLONE	MAURIZIO	P	
6	FRANCO	FELICE	P	
7	VIGLIANTI	DINO	P	
8	NICOLOSI	FEDELE ANDREA	P	
9	GIORDANO	ALESSANDRO	P	
10	PATTI	SILVANA	P	

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Assenti n. 0

Presenti n. 10

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il dott. Stimolo Soccorso;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco avv. Giuseppe Nobile, l'Assessore Maria Iudicello, l'Assessore Antonio Di Francesca, è altresì presente il Revisore dei Conti Dott. Luigi Sorce.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n.10 consiglieri su 10 consiglieri assegnati ed in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto Comunale e dell'art.39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta e invita, successivamente, i convenuti a deliberare sulla proposta in oggetto.

Comune di Castel di Lucio - Deliberazione di C.C. N. 11 del 29/03/2019.

Il Presidente passa ad esaminare il presente punto all'o.d.g., dando lettura dettagliatamente della proposta, riferendo che si tratta di atto da approvare in C.C. entro e non oltre il 31/03/2019, dichiarando che è un Piano Tariffario che si mantiene in linea con quello del 2018.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, asserisce che l'Amministrazione ha lavorato al Piano Finanziario con molta attenzione e molto scrupolo, a tale proposito precisa che nel 2019, i contribuenti beneficeranno di un'agevolazione, legata alla premialità, anche se di importo inferiore rispetto a quella ricevuta dall'Ente l'anno precedente.

Il Consigliere Nicolosi, chiesta e ottenuta la parola, afferma che, leggendo il Piano Finanziario ha notata che lo stesso è identico a quello dell'anno scorso, l'unica differenza è data dal fatto che, nel Piano Finanziario del 2019 è stata inserita la premialità, che sicuramente si sarebbe dovuta redistribuire per intero ai cittadini.

Il Consigliere Viglianti, chiesta e ottenuta la parola, asserisce che avrebbe voluto che sarebbe stata redistribuita una somma più cospicua della premialità ricevuta a favore dei cittadini, poiché, sono stati proprio i cittadini a far sì che l'Ente raggiungesse questo obiettivo.

La vera scoperta, prosegue il Consigliere, è stata quella che alla data odierna vi è una TARI non riscossa pari a 120.000,00 euro. Non è tollerabile che a Castel di Lucio ci siano tali cifre, 124 contribuenti che non pagano, poiché è stato un crescendo dal 2013 ad oggi. Non è corretto, dal momento che i servizi se erogati, devono essere pagati, pertanto si rivolge al Sindaco, affinché questo servizio venga pagato da tutti, in modo che lo stesso non gravi solo su alcuni.

Il Presidente, chiesta e ottenuta la parola, asserisce che l'importo di 20.000,00 euro, come premialità inserito nel Piano Finanziario per l'anno 2019, è dovuto al fatto che nel corrente anno, sicuramente, l'importo che riceverà l'Ente sarà inferiore, poiché lo stesso verrà ripartito su più comuni.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, precisa, che ha già dato incarico agli uffici preposti di preparare una relazione contenente i dati sulla riscossione coattiva, al fine di verificare i risultati raggiunti da Riscossione Sicilia, in modo da verificare se gli stessi sono soddisfacenti, in caso contrario si procederà a rescindere la convenzione in essere e cercare altre strade da seguire.

Il Consigliere Nicolosi, chiesta e ottenuta la parola, afferma che, il contribuente che non paga il servizio TARI non arreca danno al bilancio, poiché il Piano Finanziario TARI ha una propria spesa ed una propria entrata, anche se è pur vero, che utilizzando anticipazioni di tesoreria si pagano interessi, relativamente bassi.

Il Consigliere Giordano, chiesta e ottenuta la parola, asserisce che il fatto che oggi i contribuenti che non pagano la TARI siano passati da n. 50 del 2013 a n. 124 del 2018, non è dovuto solamente alla crisi economica di questi ultimi anni, e quindi occorre porre rimedio a questo problema.

Il Presidente, presa la parola, afferma che il fatto di non pagare le tasse è un problema di etica che ogni contribuente deve rispettare, pertanto, le tasse vanno pagate e in caso di mancato pagamento occorre che il Comune percorra ogni strada, affinché queste somme rientrino.

Il Consigliere Nicolosi, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il voto della minoranza sarà di astensione.

Ultimata la discussione, si passa alla votazione per alzata di mano.

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 7 voti favorevoli (Stimolo S., Campo M.G., Sacco G. Oieni L.F., Franco F., Billone M., Viglianti D.). con n. 3 (tre) voti astenuti (votanti:, Giordano A. Nicolosi F.A. e Patti S.). La proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" Piano Finanziario preventivo, della componente TARI (tassa sui rifiuti) anno 2019;
2. di approvare le Tariffe componente TARI (tassa sui rifiuti) per l'anno 2019, come risultanti dall'allegato prospetto "B".
3. di stabilire per l'anno 2019 in numero 3 le rate per il versamento della TARI (tassa sui rifiuti), con le scadenze di seguito riportate:
 - 1° RATA scadenza 16/05/2019;
 - 2° RATA scadenza 16/07/2019;
 - 3° RATA scadenza 17/09/2019.
4. Di trasmettere, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, la deliberazione e copia del regolamento modificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. n. 44/91 e s.m.i., la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per alzata di mano, ad unanimità di voti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1001 n.48 e attestazione della copertura finanziaria art.13 L.R. n.44/91.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario, Tariffe, Determinazione numero rate e scadenze-Tassa sui rifiuti "TARI"- Anno 2019.

IL PROPONENTE
dott. Soccorso Stimolo



AREA AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Li 25/03/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Rag. Rinaldi Franca



UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**

la presente proposta non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente o sul patrimonio.

Ai sensi dell'art.55 della legge 142/1990, recepito dalla L.R. n.ro 48/91 e art.13 L.R. n.44/91, **SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA** come segue:

CAP./INTERVENTO.....

Somma.....

Impegnare con la presente.....

Differenza.....

Li, 25/03/2019

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA E
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Rinaldi Franca



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE - TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2019.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) composta da: - IMU (imposta municipale propria); TASI (tributo servizi indivisibili) e TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

VISTO l'art. 1 comma 1093 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018, ha prorogato anche per il 2019 le deroghe al metodo normalizzato per il calcolo della TARI di cui al D.P.R. 158/99.

CONSIDERATO che ai soggetti passivi della componente TARI, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

CONSIDERATO che nella commisurazione delle tariffe occorre tener conto dei criteri determinati con regolamento di cui al DPR n. 158/99 che prevede, la redazione di un Piano Finanziario tenendo conto della copertura integrale dei costi sostenuti dal Comune;

CONSIDERATO nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C." – componente TARI, approvato con Delibera di C.C. n. 14 del 31/07/2014 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2019, il termine per la deliberazione del

bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al **31 marzo 2019**.

RITENUTO di stabilire per l'anno 2019 in numero 3 le rate per il versamento del tributo in argomento, con le scadenze di seguito riportate:

- 1° RATA scadenza 16/05/2019
- 2° RATA scadenza 16/07/2019
- 3° RATA scadenza 16/09/2019

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

PROPONE

1. di approvare l'allegato "A" Piano Finanziario preventivo, della componente TARI (tassa sui rifiuti) anno 2019;
2. di approvare le Tariffe componente TARI (tassa sui rifiuti) per l'anno 2019, come risultanti dall'allegato prospetto "B".
3. di stabilire per l'anno 2019 in numero 3 le rate per il versamento della TARI (tassa sui rifiuti), con le scadenze di seguito riportate:

- 1° RATA scadenza 16/05/2019
- 2° RATA scadenza 16/07/2019
- 3° RATA scadenza 17/09/2019

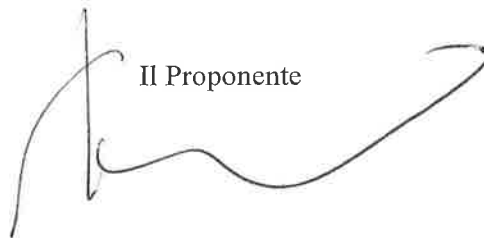
TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Di chiedere l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Il Responsabile dell'Area



Il Proponente





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

Oggetto: Parere n. 6.2019, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione piano finanziario, tariffe, determinazione numero rate e scadenze - Tassa sui rifiuti "TARI" anno 2019"

Il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di CASTEL DI LUCIO, nominato con la delibera consiliare n. n. 32 del 29/10/2016,

ESAMINATA

la proposta di deliberazione relativa all'approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della tari per l'anno 2019;

VISTI

- il D. Lgs N. 267/2000;
- il D. Lgs n. 504/1992;
- i commi dal 639 al 703 della Legge n. 147/2013;
- l'art. 8 del DPR n. 158/1999;
- la L. n. 448/2001;
- il D.Lgs n. 446/1997
- il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C." componente TARI, approvato con Delibera di C.C. n. 14 del 31/07/2014 e ss.mm.ii;
- lo statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;

CONSIDERATO

- che la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto l'imposta unica comunale (IUC)
- comprendente la tassa per il servizio rifiuti (TARI);
- che la Legge n. 147 2013 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;



- che l'Ente, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato I;
- che la commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al DPR n. 158/99 che prevede, la redazione di un Piano Finanziario della copertura integrale dei costi sostenuti dal Comune,

RITENUTO

- che la delibera sopracitata sia rispettosa delle norme vigenti in materia;
- che la bozza di delibera, ed il correlato piano finanziario, visionati siano congrui, coerenti ed attendibili dal punto di vista contabile;

VISTO

- il parere positivo espresso del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, rag. Franca Rinaldi, espresso ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, attestante, la regolarità economico finanziaria;

ESPRIME

parere favorevole in relazione all'adozione, da parte del C.C. del Comune di CASTEL DI LUCIO, della proposta di deliberazione in oggetto.

CASTEL DI LUCIO, 27 marzo 2019

Il revisore unico

Dott. Luigi Sorce



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PIANO FINANZIARIO TARI
(TASSA SUI RIFIUTI)
ANNO 2019

PREMESSA

La legge di stabilità n. 147 del 27/12/2013 ha istituito, con decorrenza 01/01/2014, l'imposta unica comunale "IUC". Essa rappresenta una sorta di contenitore all'interno del quale si trovano l'IMU, la TASI e la TARI.

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tassa sui rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

- commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

La TARI sostituisce senza sostanziali modifiche la TARES e quindi, è necessario anche per il 2019 redigere il Piano Finanziario cioè l'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il piano finanziario, approvato dal Consiglio Comunale, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

a) il piano finanziario degli investimenti;

b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

c) le risorse finanziarie necessarie.

Il Piano Finanziario, come previsto dall'art.2 e seguenti del D.P.R. n. 158/1999 e ribadito dall'art. 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

L'art. 1 comma 1093 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018, ha prorogato anche per il 2019 le deroghe al metodo normalizzato per il calcolo della TARI di cui al D.P.R. 158/99.

La TARI, ha una natura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi. Essi infatti vengono suddivisi in costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e riferiti in particolare agli investimenti e relativi ammortamenti, spazzamento strade ecc., e costi variabili, dipendenti dalla quantità di rifiuti conferiti e si riferiscono ai costi di raccolta, trasporto, trattamento, riciclo, smaltimento.

Come stabilito dall'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013 l'introduzione, nel Regolamento TARI, di riduzioni ulteriori rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) dell'articolo 1, comma 659, della legge n. 147/2013, rappresentano un costo la cui copertura sarà assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, dunque tale costo non è da considerare tra quelli che trovano copertura integrale nel presente Piano Finanziario.

Nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, i costi fissi ed i costi variabili sono suddivisi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti di categoria.

Il Piano Finanziario comprende la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o l'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie e l'analisi delle singole voci di costo ed il grado di copertura dei costi.

SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il Comune di Castel di Lucio, fa parte della SRR Messina Provincia che assieme ad altri Comuni della Città Metropolitana di Messina, ha costituito con atto rep. 853 del 15/10/2013 una Società Consortile per azioni denominata Società di Regolamentazione Rifiuti Messina Provincia Consortile per azioni.

Con delibera di C.C. n. 29 del 12/11/2014, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 9/10, nonché dalle direttive emanate con Circolari ass.li 1/2013 e 2/2013, è stato approvato il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione per la costituzione di una associazione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., tra i Comuni di Castel di Lucio, Pettineo (Capofila) e Motta D'Affermo, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) dell'ATO ME1.

Che con successiva delibera di C.C. n. 32 del 29/11/2017, in attuazione delle linee guida operative emanate dall'Ass.to reg.le dell'Energia e dei servizi di Pubblica utilità per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti, si è provveduto ad approvare il Piano di intervento predisposto ai sensi della L.R. 9/10 art. 5, co2.

Con determinazione n. 11 del 29/03/2018 del Sindaco di Pettineo, su indicazioni fornite dal Comune di Castel di Lucio e Motta D'Affermo nella seduta dell'assemblea dell'ARO del 28/03/2018, è stato costituito l'Ufficio Comunale ARO e nominato il relativo responsabile.

Con deliberazione di C.C. n. 8 del 13/04/2018, è stato approvato il capitolato speciale di appalto e la relazione ex art. 34 D.L. 179/2012, relativi al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti soliti urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati dell'ARO dei comuni di "Pettineo – Castel di Lucio – Motta D'Affermo".

Con determinazione n. 77 del 29/03/2018, il RUP dell'Ufficio ARO ha approvato il capitolato Speciale D'Appalto, lo schema del bando di gara e lo schema di disciplina di gara.

La gara sarà espletata dall'UREGA Sezione provinciale di Messina, che è l'ufficio competente per l'espletamento delle gare di appalto relativamente al servizio integrato dei rifiuti.

Tutto ciò premesso, nelle more dell'espletamento della gara da parte dell'UREGA per l'affidamento di raccolta e trasporto dei r.s.u. – rf,, l'Ente ha affidato alla ditta Nuova Pulisan Sud s.r.l., con sede in Castel di Lucio Largo S. Lucia, la raccolta e trasporto dei rsu-rd con le determinazioni sotto elencate:

1. Determinazione n. 374 del 26/09/2018 – dal 03/10/2018 al 02/02/2019
2. Determinazione n. 61 del 26/09/2018 – dal 03/02/2019 al 02/06/2019

Dal 01/03/2016 è stata istituita la raccolta della frazione organica, il cui scopo è quello di aumentare la raccolta differenziata, secondo quanto disposto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016.

E' stata stipulata una convenzione, con la ditta CATENA AMBIENTE soc. coop. con sede a Catania C.da Recupelli, per la raccolta differenziata di abiti, indumenti e scarpe usati, con l'obiettivo di massimizzazione della raccolta differenziata. Sono stati forniti dalla stessa ditta n. 2 contenitori, i quali sono stati collocati in 2 punti del paese.

E' presente un'isola ecologica localizzata in località Pianazzo, dove sono collocati tutti i contenitori per le utenze non servite dal servizio, con modalità porta a porta.

Il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche e non domestiche quali attività commerciali, artigianali ed uffici, deve avvenire esclusivamente secondo le modalità di seguito riportate:

1. ogni utente deve effettuare una separazione delle tipologie riciclabili dei propri rifiuti: Vetro – Lattine / Carta - Cartone /Plastica (contenitori per liquidi in P.E. - P.E.T. - P.V.C.) e umido;
2. ogni utente deve effettuare la separazione dai rifiuti domestici di:
 - Pile e batterie di apparecchiature elettroniche;
 - Farmaci scaduti;
3. il servizio di raccolta domiciliare di ingombranti avviene a chiamata, per la prenotazione del ritiro dei rifiuti.
4. i rifiuti, così separati, devono essere conferiti attraverso il circuito di raccolta porta a porta o, solo per le utenze ubicate in aree non servite dal servizio porta a porta, negli appositi contenitori per i rifiuti indifferenziati e differenziati dell'isola ecologia di cui sopra, con le seguenti tempistiche:

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	1 volta la settimana	Lunedì
RACCOLTA UMIDO	3 volte la settimana	Lunedì – giovedì - sabato
CARTA E CARTONE	1 volta ogni 15 giorni	Sabato
VETRO E LATTINE	1 volta ogni 15 giorni	Sabato
PLASTICA	1 volta la settimana	Mercoledì
PILE - FARMACI SCADUTI – TONER	1 volta al mese	Ultimo giovedì del mese
INGOMBRANTI	1 volta al mese	Ultimo giovedì del mese

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso la discarica in C.da Volpe del Comune di Catania, gestita dalla Società Sicula Trasporti.

I rifiuti organici vengono conferiti presso la discarica sita in C.da Gesuiti del Comune Belpasso (CT), gestita dalla Ditta Raco s.r.l.

I rifiuti speciali vengono conferiti come di seguito specificato:

- carta, cartone, ditta CARUTER s.r.l. di Brolo;
- plastica, ditta PI. ECO s.r.l. C.da Mulinello di Patti;
- vetro, medicinali, toner, pile e apparecchiature elettroniche (RAE), ditta REKOGEST di Termini Imerese;
- ingombranti, Ditta CARUTER s.r.l.,sita in C.da Sirò Comune Brolo (ME).

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Obiettivo d'igiene urbana.

Lo spazzamento delle strade e delle piazze nel territorio comunale viene svolto da personale comunale. L'obiettivo è sempre quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Tale obiettivo si potrà raggiungere solo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica e umido). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità.

3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica e umido).

Tale obiettivo, che per l'anno 2018 è stato raggiunto ha raggiunto la quota percentuale del 69,70%, ha consentito al Comune Castel di Lucio, di rientrare fra i Comuni virtuosi della Regione Sicilia, ottenendo così una premialità in termini economici finanziari. A seguito di tale assegnazione l'Amministrazione Comunale, nell'intento di premiare i cittadini per l'obiettivo raggiunto, ha stabilito di inserire nel piano finanziario una quota di tale premialità, a riduzione dei costi che compongono il Piano Finanziario.

4. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è il seguente: copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguente mostra i risultati quantitativi del servizio di raccolta nel periodo 2016 – 2018.

I rifiuti raccolti nel corso degli ultimi anni sono così articolati:

CODICI CER			200301	150101	200101	150102	150107	200307	200108	200123	200135	200134	200132	200110	160103	200138	200136	80318	
anno	% diff.	totale Kg	indiff.	carta e cartone	carta e cartone	plastica	vetro	ingombranti	org.	app. CFC	app. elettr.	pile es.	farmaci scaduti	abbigl.	pneumatici	legno	RAE	toner	
2016	59,1%	339.596	138.120	3.550	29.296	18.050	31.660	1.350	113.920	510	490			1.100	900	350	300		
2017	74%	256.125	66.900	2.690	30.640	19.880	26.200	1.900	105.500	570	280	10	30	600					925
2018	69,7%	278.990	84.340	3730	26.120	25.040	33.620	2.810	101320	360				1600					50

VALUTAZIONE DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I Comuni sono chiamati a redigere un proprio piano finanziario che regolerà e determinerà la tariffa.

Il richiamo del D.P.R. 158/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che la nuova tassa risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

La piena compatibilità del D.P.R. 158/1999 con le disposizioni recate dalla legge n. 147 del 27/12/2013, fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa esser svolta direttamente sulla base dello stesso D.P.R. 158, limitando i richiami delle norme della TARI a un ruolo, almeno di regola, confermativo di quanto prescritto dal vigente metodo normalizzato.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (comma 652 legge 27/12/2013 n. 147).

La tariffa di riferimento rappresenta, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di **regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza** (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da **una parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e **da una parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.*

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle **fasce di utenza domestica e non domestica**”.*

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) **individuazione e classificazione dei costi del servizio;**
- b) **suddivisione dei costi tra fissi e variabili;**

- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di **obbligatorietà e l'integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art. 1, della Legge 27/12/2013 n. 147, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.**

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno inserite tutte le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

Il presente Piano Finanziario contiene i costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti differenziati, dell'anno 2019.

Nel caso di attivazione TARI, l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel P.E.F. .

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- b) *costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3, che si riporta nella seguente tabella:

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK) 	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Il PEF, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. Le delibere tariffarie sono invece finalizzate a ripartire i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PEF, tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999), cosicché ne risulta la seguente quadripartizione:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi variabili (CV)	CVd	CVnd
Costi fissi (CF)	CFd	CFnd

Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- **le utenze domestiche sono suddivise in sei categorie** in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);
- **le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore** (all. 1, tab. 3a e 3b, D.P.R. 158/1999).

Sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una tassonomia parzialmente diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell'ente, insieme ai corrispondenti coefficienti di produttività. Sembra altresì potersi ritenere che, nel

caso di servizi gestiti a livello sovracomunale ed erogati in maniera omogenea, si possano applicare a tutti gli enti locali, anche se taluni di essi risultino inferiori a 5.000 abitanti, le categorie ed i coefficienti relativi ai comuni aventi popolazione maggiore di 5.000 abitanti. Ciò tenuto anche conto che in Sicilia viene prevista la possibilità di individuare aree di raccolta che abbiano comunque un bacino minimo di 5.000 abitanti (ARO).

I componenti del Piano Finanziario per l'anno 2019 si possono riassumere nel prospetto che segue:

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di Castel Di Lucio			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.749,00		3.749,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	9.543,00		9.543,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	27.508,00		27.508,00
CCD – Costi comuni diversi	-498,00		-498,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	500,00		500,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		10.855,00	10.855,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		9.460,00	9.460,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale € 63.384,00 (detratti € 20.000,00 per premialità)		43.384,00	43.384,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		12.389,00	12.389,00
SOMMANO	40.802,00	76.088,00	116.890,00
	34,91%	65,09%	100,00%
% COPERTURA 2019			100%
PREVISIONE ENTRATA			116.890,00
RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			10.550,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	44.484,62	82.955,38	127.440,00
UTENZE DOMESTICHE	40.440,97	50.550,82	90.991,78
% su totale di colonna	90,91%	60,94%	71,40%
% su totale utenze domestiche	44,44%	55,56%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	4.043,65	32.404,57	36.448,22
% su totale di colonna	9,09%	39,06%	28,60%
% su totale utenze non domestiche	11,09%	88,91%	100,00%

CONCLUSIONI

Le risorse finanziarie previste per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 sono riepilogate nella tabella precedente e riportano tutti i costi comprensivi di IVA per come meglio in premessa specificato.

Gli obiettivi di raccolta differenziata potranno essere migliorati soprattutto attraverso una campagna informativa mirata a sensibilizzare la cittadinanza mediante incontri nei quali dovranno essere fornite le informazioni necessarie per un facile approccio da parte del cittadino al sistema di raccolta.

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che riguarda la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani e la conseguente riduzione dei costi.

Al fine di guidare gli utenti al corretto uso del servizio, anche al fine di concretizzare economie di gestione si dovrà attuare un adeguato sistema di monitoraggio e di controllo del territorio, anche attraverso l'installazione di telecamere e l'utilizzo di personale autorizzato al controllo.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

TARIFFE TARI ANNO 2019

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABLE per FAMIGLIA
	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,75	0,84	0,394194	35,73
Famiglie di 2 componenti	0,88	1,76	0,462521	74,86
Famiglie di 3 componenti	1,00	2,30	0,525592	97,82
Famiglie di 4 componenti	1,08	2,62	0,567639	111,43
Famiglie di 5 componenti	1,11	2,90	0,583407	123,34
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	3,60	0,578151	153,11

UTENZE NON DOMESTICHE						
				QUOTA FISSA	QUOTA VARIABLE	TARIFFA TOTALE
	Categoria			Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
		Kc	Kd			QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,52	4,55	0,234398	2,029358	2,263755
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,59	5,17	0,265951	2,303655	2,569607
3	Stabilimenti balneari	0,71	6,22	0,317789	2,774199	3,091988
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	3,76	0,234398	1,677008	1,911405
5	Alberghi con ristorante (stag./12)*3	1,55	11,28	0,698686	5,028793	5,727479
6	Alberghi senza ristorante (stag./12)*3	0,92	8,11	0,414704	3,614933	4,029637
7	Case di cura e riposo	1,80	15,80	0,810926	7,047000	7,857927
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26	0,473303	4,130077	4,603381
9	Banche ed istituti di credito	0,94	8,26	0,423719	3,684065	4,107784
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	1,16	10,21	0,522888	4,553789	5,076677
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	11,16	0,685163	4,977501	5,662664
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	1,06	8,10	0,477811	3,610473	4,088284
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	10,37	0,653609	4,622921	5,276531
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	5,58	0,387658	2,486521	2,874179
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	7,13	0,428227	3,177840	3,606067
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (stag.	5,00	30,00	2,253826	13,380380	15,634206
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	47,06	1,974351	20,987126	22,961477
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	2,80	14,84	1,262142	6,618828	7,880970
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,58	22,68	1,162974	10,113337	11,276311
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,88	13,00	4,904324	5,798165	10,702489
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	0,788839	6,881975	7,670814
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,36	3,20	0,162275	1,427241	1,589516

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to S.Stimolo

Il Consigliere Anziano
F.to Campo M.Grazia

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 01-04-2019

Li 01-04-2019

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 01-04-2019

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-03-2019

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44
 è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 01-04-2019

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01-04-19 al 16-04-19 col n. 352 del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone